



COMUNE DI BOLOGNA

Sportello Comunale per il Lavoro
Sito web: www.iperbole.bologna.it/lavoro

DIECI REGOLE CONTRO LE TRUFFE AI DANNI DI CHI CERCA LAVORO

Un'indagine condotta da due associazioni di tutela dei consumatori, Adiconsum e Movimento difesa del cittadino, nell'ambito del progetto "Lavoro sicuro", cofinanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha riscontrato ben **12 tipologie di truffe e pratiche commerciali scorrette a danno dei giovani in cerca di lavoro o di offerte formative.**

Ecco alcune delle frodi più diffuse:

- lavoro a domicilio e vendite porta a porta: viene richiesto il **pagamento anticipato di merci o di kit** che poi non arrivano o sono **inutili**
- annunci che invitano a chiamare **servizi telefonici a pagamento** (lo scopo è semplicemente ottenere il maggior numero di chiamate)
- iscrizioni a costose e inutili **banche dati** per inserire curriculum, consultare offerte, ecc.
- corsi di formazione con iscrizione a pagamento e **promesse di borse di studio** inesistenti o sufficienti solo a coprire una parte dei costi;
- realizzazione di **book fotografici** per strabilianti contratti nella tv o nella moda
- associazioni in partecipazione: dopo una serie di colloqui si firma un contratto di lavoro, ma che in realtà è un contratto di **associazione in partecipazione** con compensi molto bassi e senza contributi
- **falsi periodi di prova**: l'azienda prima sfrutta e poi chiude per spostarsi altrove
- trasferimenti di denaro attraverso il **proprio conto corrente**
- marketing piramidale con **catene di Sant'Antonio**, in cui il vero scopo del lavoro non è vendere beni e servizi ma **reclutare altre persone**
- documenti da firmare con **clausole capestro** o **rinuncia a diritti** garantiti dalla legge.

Ecco **dieci regole** suggerite a chi cerca lavoro per riconoscere le situazioni sospette:

1. Le aziende affidabili non hanno nulla da nascondere e fanno leggere e firmare un contratto prima di iniziare qualsiasi attività: diffidate delle aziende "misteriose".
2. Una società seria che vi offre un'occupazione (in ufficio o da casa), vorrà certamente vedere prima il vostro curriculum vitae e le vostre referenze. Altrimenti c'è sotto qualcosa...
3. Quando un'offerta sembra troppo bella per essere vera, probabilmente è falsa.
4. Diffidate delle aziende che non indicano la propria ragione sociale e partita Iva.
5. Se non conoscete l'azienda, effettuate ricerche online - ad esempio nel Registro Imprese della Camera di Commercio o sul sito dell'Agenzia dell'Entrate - per verificare se esiste e cosa fa
6. Diffidate delle aziende che vi chiedono denaro a qualunque titolo prima di iniziare il lavoro
7. Non acquistate kit o materiali di qualsiasi tipo necessari per l'avvio di un'attività a domicilio.
8. Diffidate di chi vi chiede di fornire dati personali, indirizzi e-mail e recapiti telefonici con la promessa di ricontattarvi: spesso si tratta soltanto di catene di Sant'Antonio.
9. Prendetevi sempre tutto il tempo necessario per riflettere e verificare la validità e l'autenticità dell'offerta. Diffidate di chi ha fretta di farvi concludere.
10. Non iscrivetevi a corsi o training di avviamento al lavoro a vostre spese.

In caso di dubbi, ricordarsi che esistono servizi pubblici come gli Sportelli per il Lavoro per chiedere consiglio, Ispettorato del Lavoro, sindacati, e naturalmente le autorità (Carabinieri, Polizia) per denunciare i truffatori e impedire loro di nuocere ancora.